



RINNOVO. I sindacati protestano. Chinnici ad Armao: evitiamo il blocco

Contratto dei regionali, mancano i fondi Tensione alle stelle

PALERMO

●●● Il mancato stanziamento dei fondi per il rinnovo dei contratti dei regionali ha scatenato la protesta dei sindacati. Mentre all'Ars, ieri sera, si è trattato ancora sui residui fondi da assegnare in bilancio, lo stesso assessore Caterina Chinnici ha chiesto al governo di evitare il blocco dei contratti per il periodo 2006-2009, che in totale vale una quarantina di milioni di euro. Ma la "solidarietà" della Chinnici non ha placato l'ira di Fp Cgil Sicilia, Cisl Fp, Uil Fpl, Sadirs, Dirs, Ugl e Siad: «L'assessore - hanno scritto in una nota - convinca il presidente della Regione e la giunta che il rinnovo, dopo aver già subito il taglio dei contratti 2010-2013, non è una concessione ulteriore bensì un di-

ritto inalienabile».

Altro punto caldo è quello del bacino unico, in merito al quale le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto una revisione delle politiche assieme «ai comandati, agli esterni, all'attribuzione di funzioni di controllo a chi deve essere controllato e quant'altro costituisce discutibile aggravio di spesa». Sul bacino unico, il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, ha chiesto al governo regionale "maggiore chiarezza" e si è detto convinto che «l'idea di abolire l'Aran Sicilia sia un tragico errore».

Ma è sul blocco dei rinnovi contrattuali che la tensione ieri è salita alle stelle, con i sindacati che hanno annunciato di voler «continuare la mobilitazione con

il sit-in di giovedì mattina all'Ars per sensibilizzare gli organi istituzionali e l'opinione pubblica sui veri tagli agli sprechi della politica clientelare e della cattiva amministrazione che realmente possono contribuire a risanare il bilancio della Regione, anziché far ricadere sempre i costi su lavoratori e cittadini».

Dal canto suo, l'assessore Caterina Chinnici ha spiegato di aver fatto notare all'assessore al Bilancio, Gaetano Armao, «che il contratto per i dipendenti regionali è fermo al 2005 per i dirigenti e al 2007 per il comparto, mentre nel resto d'Italia il rinnovo è avvenuto già da alcuni anni. Pertanto lo stop alla contrattazione per il quadriennio 2006-2009 provocherebbe una penalizzazione ulteriore per il personale della Regione, che resterebbe per 8 anni senza contratti. I miei uffici - ha aggiunto l'assessore - hanno già provveduto a fornire la quantificazione precisa delle somme occorrenti, per consentire all'assessore Armao e al Parlamento siciliano di decidere al meglio ed evitare una disparità di trattamento». (RIVE)